



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciavi il mio IO, e ritrovavi la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio *Gran Priorato San Giovanni Battista*

Fortes Fidei et Iustitie

NUMERO XXXI

18 Marzo 2018 A.O. 900

“Redimisti mundum” ...

a cura del Priore G. Magister fr. Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: Redimisti mundum ...
- Precetto Pasquale
- La Voce nel Tempio:
1) “La Quaresima Potenza di Virtù..
- La Pagina del Mistero
“Non Ricordo. Non esisto”

In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore G. Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr.Virgilio Ucci
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale
frAnnibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato

Stampato in Proprio



Pasqua 2018: “...Redimisti mundum !”

**Cari Fratelli, Sorelle,
Scudieri e Postulanti,
Vi esorto al coraggio!**

Quanto è difficile, in questi tempi, parlare, difendere e gridare: “Io amo Cristo!”; eppure, coloro che amiamo ci hanno insegnato che, senza sacrificio, non si può entrare nella vita vera. Ci si chiede come mai ancora dopo 2000 anni il tempo della pace non si è affermato... guerre, morti, distruzioni, ... ancora, e ancora; non finiremo mai di tradirci, per cosa? Per un pezzo di.....'niente', perché questo si insegue in questo mondo. ‘il niente’. Per entrare nel regno di Dio insie-

me a Cristo non ci sono richiesti attestati di benemeranza, né diplomi di buona condotta, dichiarazioni di retta dottrina. Il regno di Dio Padre è gratis, dobbiamo solo crederci e accoglierlo. Ciò che conta è affidarci a Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima, disposti a lasciarci cambiare la vita, per entrare in una gioia insperata.

Ti prego, con tutte le forze, converti il nostro cuore, o Gesù! Fa' che ti cerchiamo e ci percepiamo amati da te, perché, in concreto, convertirci significa credere e credere altro non è che aderire a Te, venire dietro a Te e stare con Te.

E, come i tuoi Disce-

poli, anche noi Cavalieri e Dame, lasciare le reti, tutte le reti che ci legano all'effimero, al provvisorio e che ci impediscono di lasciarci amare da Te, o Gesù!

Con l'augurio di risorgere nella Grazia, come nel Battesimo, per il bene verso tutti indistintamente, secondo le promesse e il giuramento fatto per difendere i deboli e gli indifesi, attuazione del Codice dell'antica cavalleria. Vivere una Santa Pasqua 2018 è disporsi all'ascolto; solo così riusciremo ad intendere il sussurro di Cristo che ci dice “Talità kum”.

Auguri a Voi ed alle
Vostre Famiglie.

**Vostro Gran Magister fr
Rocco Zappatore**



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

“Precetto Pasquale...”

18 marzo ricorrenza anno Templare.

18 marzo Anno Domini 2018 il nostro sodalizio vivrà una giornata di ritiro in preparazione della Pasqua presso il Santuario di Maria SS dell'Abbondanza in Corsi (LE). Guidati dal nostro Cappellano Mons. Emanuele e rifletteremo insieme con un Teologo.



Scrigno della Saggazza
*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua
Potenza. Rive-
stitevi
dell'armatura di
Dio, per poter
resistere alle
Insidie”*

“La Quaresima... Potenza delle Virtù”

a cura del Tesoriere Antonio Leanza

La Quaresima è il momento dell'anno che precede la Pasqua e che richiama i quaranta giorni che Gesù trascorse nel deserto dopo il Suo Battesimo e prima della Sua Vita Publica. Per i Veri Cristiani, è un tempo caratterizzato da una forte attenzione alla dimensione spirituale ed alla riconciliazione con il Signore; è ... il tempo favorevole... di cui parla San Paolo. La via indicata dalla Santa Romana Chiesa per una vera riconciliazione con Dio è caratterizzata da penitenza, preghiera e maggior attenzione caritatevole verso i fratelli. Quest'ultimo aspetto insegna che la riconciliazione con Dio passa attraverso l'amore verso il prossimo, ma non può prescindere dagli altri due.

Infatti, seppur l'intera vita pubblica di Cristo è stato un servizio continuo ai fratelli, i quaranta



Giorni nel deserto sono stati esclusivamente caratterizzati da preghiera e digiuno. Dunque Cristo stesso ci ha indicato, e continua ad indicarci con la Chiesa, il modo corretto di vivere la Quaresima come autentico cammino di conversione, che non può prescindere da nessuno di questi aspetti.

Noi Cavalieri, con maggior vigore dovremmo vivere ogni aspetto quaresimale, con la disciplina degna del nostro carisma marziale, praticando ancor più la Mortificazione ed i Sacramenti, in

particolare quello della Riconciliazione. Questi 40 giorni così apparentemente anacronistici nella società di oggi continuano ad essere occasione di “Purificazione” dagli eccessi ed anche una “forgiatura” del corpo che proietta verso una dimensione di purezza che, attraverso il potenziamento delle “Virtù”, ci avvicina alla dimensione dell'Anima. Questo periodo è la “palestra” nella quale il nostro spirito si fortifica e la nostra vita si verticalizza verso la Luce Pasquale che il nostro mantello richiama e a cui tutti noi siamo chiamati.

LA PAGINA DEL MISTERO

“ Non Ricordo. Non esisto..”

a cura del fr Annibale D'Amato



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
Fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Queste pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato

Stampato in Proprio



A volte penso a quanti sarà passato nella mente la data di oggi ? Quanti avranno atteso una simile ricorrenza? 900 anni ! Si 900 anni sono passati da quando un gruppo di cavalieri sognatori mosso da una profonda Fede Cristiana e da un forte senso della protezione verso i pellegrini si raccolse e si costituì nella potenza delle Virtù. Essi con umiltà si ersero a difensori dei Luoghi Santi donando tutta la loro potenza di nobili cavalieri. In un mondo nel quale anche la Cavalleria era divenuta segno di smarrimento, di soverchia e di abuso loro seppero coprirsi di alta dignità e di Onore storico. Certamente la loro fu una Visione. Sì, la Visione di trasformare i propri valori , le migliori virtù interiori in un dono per gli altri, suggellando nella difesa della Cristianità la vera essenza della loro esi-

stenza. Nello squallore del prevalere di ogni dimensione di egoismo, loro, con senso di responsabilità profondo seppero mettere “la Mission” davanti ad ogni cosa fino all’estremo sacrificio. Che grandezza di idealità.

Che potenza di sacrificio! Nel nome della difesa di Gerusalemme si imposero una Regola dura e furono capaci di essere nel contempo impavidi soldati e monaci disciplinati. Gli fu concesso da Re Baldovino una ala della “cadente” struttura dell’Antico Tempio a segnalare la grande

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perche essa
sarà più
preziosa”*

Opera meritoria che da più parti si segnalava. Ma nella loro esaltazione non caddero nella tentazione di divenire arroganti, anzi piegate le loro coscienze divennero un esempio di umiltà. Per i semplici e per le autorità essi erano divenuti “I Cavalieri Templari” ma nel loro cuore rimasero sempre “I Poveri Cavalieri di Cristo”. Quale abbandono! Quale grazia ha indotto a fortificazione degli uomini così nobili?



Senza dubbio una forza lontana da noi che persi come siamo nei meandri della vita difficilmente riusciamo a donarci con tale senso di Abbandono. Ma noi non siamo “Nulla” rispetto alla loro dispersione di Onore per la Chiesa e lo siamo tanto meno anche perché ci stanchiamo (o peggio non sappiamo) dei 900 anni passati...